la Posta

4 / 2015
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna

pro clima
postach/clima-neutrali
Invio

Reportage

Abbiamo ritrovato la tua chiave!

Pagina 26

LA POSTA
Dinamismo giallo.

YellowCube – bilancio a un anno dal lancio del servizio **Pagina 12**
Rico Nett – un postino che ama giocare col fuoco **Pagina 24**

E al centro, un cubo giallo

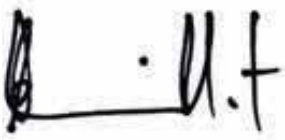
Negli ultimi tre mesi avete effettuato almeno una volta un acquisto online? A questa domanda posta dall'Ufficio federale di statistica e pubblicata il 14 aprile, il 62% degli svizzeri ha risposto in maniera affermativa, il che colloca il nostro Paese al terzo posto della classifica europea degli acquisti in rete (dopo il Regno Unito e la Danimarca).

Ma se gli acquirenti si moltiplicano in modo esponenziale, anche i commercianti attivi sul web non sono da meno. La crescita annua dell'e-commerce si attesta tra il 4 e il 10% da diversi anni e nel 2013 in Svizzera è stata pari al 9,7%. Chiamiamo le cose con il proprio nome: si tratta di un vero e proprio boom!

Quest'incremento costante ha fatto lievitare di oltre il 10% il volume dei pacchi trasportati dalla Posta negli ultimi cinque anni. Anche nel settore logistico, le esigenze aumentano e diventano sempre più definite.

Dietro a tutte queste statistiche ci sono degli uomini e delle donne: da un lato voi, che ordinate capi d'abbigliamento su internet e che lanciate i vostri shop online, dall'altro noi, i collaboratori della Posta, che ideiamo e proponiamo delle soluzioni in grado di semplificarvi la vita. YellowCube è una di queste (cfr. dossier pp. 12-17). In un anno questo gioiello della tecnologia si è conquistato una posizione di tutto rispetto in questo mercato caratterizzato da una forte concorrenza. I clienti lo adorano.

Non c'è da stupirsi: nel momento in cui si riesce a introdurre sul mercato un servizio che risponde alle vere esigenze dei clienti, il successo ricompensa ben presto gli sforzi fatti!



Annick Chevillot,
caporedattrice

Attualità

11 *Nel cuore dell'innovazione*

Da Berna alla Silicon Valley: Lorenz Wyss, responsabile Ideation, in cerca di ispirazione in California.

Focus

12 *YellowCube*

Un anno fa, PostLogistics ha lanciato l'offerta YellowCube. Uno sguardo dietro le quinte.

Dialogo

19 *Commercio equo*

I collaboratori sono disposti a pagare di più per prodotti solidali. Intervista con Sonja Ribi di Swiss Fair Trade.

Attualità

8 *Rischi sotto controllo*

Assumere i rischi per i clienti è uno dei compiti di una banca. Intervista con Patrick Graf, capo del Corporate Center di PostFinance.

9 *La Posta punta sui giovani*

Tirocini universitari e nuovo corso di studi «Bachelor in informatica»: l'impegno della Posta nella formazione.

Dialogo

20 *CCL*

Tutto quello che dovete sapere in 12 punti.

23 *Multimedia*

Che cos'è e come si usa il codice QR? Ce lo spiega la specialista.

Gente

22 *Detective all'opera*

Ogni anno, alla Centrale degli oggetti trovati di Chiasso arrivano 8500 chiavi orfane. Il 40% ritrova la strada verso il legittimo proprietario.

Personale

29 *Sei morsi in 45 anni*

Il postino Christian Trummer di Kirchberg (BE) ripercorre i momenti piacevoli e meno della sua carriera in giallo.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate! Scansionate il codice QR o seguite il link:

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

In breve

3

4

6

1 Visite guidate per i collaboratori

Da questo mese vengono organizzate delle visite guidate in esclusiva per i collaboratori nei tre centri lettere Eclépens, Härkingen e Zurigo-Mülligen. La durata è di due ore. È possibile iscriversi via LMS.

2 Una campagna di successo

La campagna «Una seconda vita per gli abiti postali» è iniziata il 1° aprile in tutta la Svizzera. La domanda è grande e le prime donazioni sono già arrivate alla Croce

pww.post.ch/secondavita

3 Caschi per bici scontati

Ogni anno in Svizzera sono più di 800 i casi di ferite gravi riportate in seguito a incidenti stradali in bicicletta. Secondo la Suva, l'utilizzo di un casco della misura giusta riduce del 40% il rischio di subire lesioni alla testa. Suva offre ai collaboratori della Posta la possibilità di acquistare, nell'ambito di un'interessante offerta promozionale, i caschi per bicicletta a 20 franchi in meno rispetto ai negozi e senza costi di spedizione che sono interamente a carico della Suva. La promozione è valida dal 1° al 31 maggio fino a esaurimento scorte.

suva.ch

4 Young Swiss Card gratuita

Entrare gratis nei musei, ricevere il popolarissimo Young Swiss Mag direttamente a casa o approfittare di tante offerte speciali: la Young Swiss Card vi spalancherà un mondo di esperienze tutto nuovo! In futuro PostFinance offrirà a tutti i collaboratori della Posta che hanno meno di 30 anni la possibilità di ricevere gratuitamente la Young Swiss Card (che normalmente costa 25 franchi).

youngswiss.ch/it/posta-personale

5 Pacchi Zalando anche di sera

Da metà marzo i clienti Zalando possono decidere se desiderano ricevere la merce ordinata come finora o nel nuovo orario, ovvero tra le 17:00 e le 20:00 dei giorni feriali. Il recapito serale è stato introdotto per andare incontro a una richiesta della cliente-la. Zalando e la Posta collaborano strettamente dall'autunno 2011.

6 +Finance è ora online

All'inizio della primavera, PostFinance ha lanciato *+Finance*. La rivista online per clienti commerciali contiene numerosi extra con aneddoti, video e animazioni, nonché la possibilità di dialogare attraverso i social media. Per essere sempre aggiornati, abbonatevi subito alla newsletter in e-finance.

plusfinance.postfinance.ch

Numeri che contano

2438

È il numero di casi di cui il Servizio sociale della Posta si è occupato nel 2014. Si tratta di un lieve aumento (nel 2013 i casi erano 2434). Il 43% delle richieste riguardava questioni finanziarie, il 22% questioni lavorative, il 18% questioni private, il 14% riguarda la salute e il 3% situazioni di crisi. Per domande su questo servizio basta inviare un'e-mail a serviziosociale@posta.ch

Un pezzetto di Svizzera

Il 22 aprile lo Swiss Brand Museum ha aperto i battenti e presenta, in uno spazio ridotto, 22 creazioni svizzere. In esposizione, anche la Posta.

Testo: Annick Chevillot / Foto: Béatrice Devènes

Lo Swiss Brand Museum di Berna poco prima di aprire i battenti.

Orari di apertura
Dal lunedì al sabato
dalle 9 alle 19
Ingresso gratuito

swissbrandmuseum.com

Un museo di 70 m²... non molto spazio per 22 creazioni nostrane. Ma la sua posizione è straordinaria: situato di fronte al parco degli orsi di Berna, il museo potrà beneficiare della presenza di circa due milioni di turisti che ogni anno vengono a salutare gli orsi della capitale. Chiuso da più di 150 anni, il padiglione della villa iscritto al patrimonio mondiale dell'UNESCO è dunque nuovamente aperto al pubblico. All'interno vi sono due aree espositive. Un piano è dedicato alle esposizioni temporanee sulla storia delle grandi marche svizzere. L'altro piano è dedicato a un'esposizione permanente, all'interno della quale si trovano le 22 invenzioni e marche svizzere divenute celebri.

Francobolli sorprendenti

La Posta ovviamente è presente all'esposizione con alcuni suoi francobolli. Un fatto scontato? Non proprio, in realtà. L'esposizione proposta è originale e osservandola ci si rende conto che un francobollo rappresenta veramente un pezzo di Svizzera. I quadri proposti sono sei: Roger Federer, Garfield mentre mangia la fondue, un ritaglio su carta, un tessuto ricamato, lo spartito con l'inno nazionale, il panorama alpino dell'Eiger-Mönch-Jungfrau e un facsimile della *Colomba di Basilea*. Dietro ogni quadro si scopre il francobollo corrispondente.

La *Colomba di Basilea* rientra tra le rappresentazioni della Svizzera perché nel 1845 questo francobollo ha rappresentato un'innovazione sensazionale: inventato nel 1840 in Inghilterra, il francobollo era inizialmente in bianco e nero. La Svizzera ha perfezionato questa invenzione realizzando il primo francobollo a colori del mondo.

Visitate il museo: sia il contenuto sia la location sapranno sorprendervi. ■

La celebre *Colomba di Basilea*, il primo francobollo a colori, creato nel 1845.

Pubblicità

OFFERTA
1 pernottamento in camera doppia
Cenetta romantica con aperitivo • Cestino colazione
1 bottiglia di Prosecco • Bagno a sorpresa
Utilizzo dell'Area Benessere all'aperto
CHF 220.– a persona

See- und Seminarhotel FloraAlpina | 6354 Vitznau
041 399 70 70 | www.FloraAlpina.ch
flora alpina

Comunicare il trasloco in un clic

Grazie al nuovo servizio di PostMail, le persone che traslocano possono informare in modo mirato le aziende sui loro cambiamenti d'indirizzo.

Testo: Claudia Iraoui / Foto: iStock Photo

Da non credere: nel corso di un anno gli zurighesi traslocano con una probabilità del 20%. Nel cantone di Zugo il tasso si attesta al 14%, mentre in Ticino all'8% circa. Gli svizzeri traslocano spesso. E per ogni trasloco occorre pensare a mille cose. Un nuovo servizio della Posta può essere d'aiuto: la comunicazione di trasloco, attualmente in fase di sperimentazione. È semplice: in seguito a un ordine di rispedizione, chi si trasferisce può selezionare in modo semplice e mirato da una lista disponibile in internet su posta.ch tutte le imprese che desidera informare del suo nuovo indirizzo. Già il giorno successivo le imprese riceveranno il cambiamento d'indirizzo.
La persona che trasloca può allestire per la durata dell'ordine di rispedizione (un anno) nuove comunicazioni di trasloco per altre aziende nella quantità che desidera. La comunicazione di trasloco gratuita suscita interesse. «La comunicazione di trasloco funziona in modo impeccabile già nella fase sperimentale e viene ampiamente utilizzata: in media 50 clienti al giorno in fase di trasloco creano avvisi che vengono inviati alle aziende selezionate. Le aziende ricevono circa 10 000 segnalazioni di cambio di indirizzo al mese», afferma Stefano Di Renzo, responsabile Progetti strategici presso PostMail. ■

Per annunciare un trasloco: posta.ch/servizio-traslochi
Maggiori informazioni e un breve video su posta.ch/comunicazione-trasloco

Modificata l'offerta di prodotti di terzi

Oltre ad occuparsi del core business postale, gli uffici postali venderanno solo articoli aventi affinità con il settore.

Testo: Manuel Ackermann

Attraverso la vendita di prodotti di terzi all'interno degli uffici postali, la Posta fattura ogni anno più di 500 milioni di franchi, il che costituisce un'importante e gradita fonte d'introiti alla luce del calo dei volumi di lettere e pacchi allo sportello. Ai dati incoraggianti delle vendite si sono più volte contrapposti pareri critici nei confronti dell'organizzazione dell'assortimento. Con un ventaglio di prodotti ridotto e nettamente più mirato, la Posta intende ora testare l'evoluzione della percezione da parte del pubblico e l'andamento delle cifre di vendita. I test verranno eseguiti da qui alla fine dell'estate 2015 in 20 uffici postali disseminati in tutto il Paese in cui i clienti troveranno, accanto ai tipici prodotti postali, un'offerta aggiuntiva più mirata che includerà articoli di cancelleria e telecomunicazione, servizi per amministrazioni pubbliche e assicurazioni. Nell'assortimento non verranno più contemplati, invece, articoli di elettronica, giocattoli, accessori per automobili e articoli per la casa. I sondaggi paralleli condotti all'interno degli uffici postali mostreranno la reazione dei clienti a questa nuova organizzazione dell'offerta. Sulla base dei risultati ottenuti, l'assortimento di prodotti di terzi verrà adeguato in via definitiva verso la fine del 2015 su tutto il territorio nazionale. ■

Prestazione eccezionale

«Nel corso della riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto della Posta relativo al raggiungimento degli obiettivi nell'anno d'esercizio 2014 e ha constatato che la Posta ha raggiunto tutti gli obiettivi strategici fissati dal Consiglio federale. Si tratta di 20 obiettivi in totale, valutati singolarmente e considerati raggiunti. Sarebbe una prestazione assolutamente degna di nota anche se alcuni obiettivi fossero stati raggiunti solo in parte. Questa prestazione eccezionale è fonte di grande soddisfazione e orgoglio per il Consiglio di amministrazione della Posta. È ovvio che è il frutto dell'impegno di oltre 62 000 collaboratori che hanno fatto del loro meglio nelle rispettive funzioni. A nome del Consiglio di amministrazione, desidero ringraziare tutti i collaboratori per l'impegno profuso e il grande successo ottenuto».

Peter Hasler, Presidente del Consiglio di amministrazione

IncaMail si rinnova

La soluzione di codifica delle e-mail della Posta si dota di un design moderno e si arricchisce di nuove funzioni.

Testo: Annick Chevillot

posta.ch/incamail

Nel 2014 le e-mail codificate inviate tramite IncaMail sono state 700 000. Nel giro di un anno questo numero è più che raddoppiato. Questa forte crescita è da ricondurre, da un lato, alla scelta delle aziende di inviare le distinte di paga in formato elettronico e, dall'altro, all'introduzione dell'offerta sul mercato tedesco. Ma il successo spinge IncaMail a dover affrontare nuove sfide.

Oltre a migliorare le prestazioni offerte per soddisfare le aspettative e le esigenze dei clienti e garantire loro una maggiore semplificazione, il servizio si dota di una nuova veste grafica.

IncaMail, accessibile anche tramite smartphone e tablet, diventerà inoltre ancora più intuitivo e pratico grazie alla nuova app. Coloro che l'avranno installata sul proprio cellulare potranno infatti aprire con un solo clic il documento codificato direttamente nella propria casella di posta elettronica. La password verrà registrata un'unica volta nell'applicazione. La persona che riceverà un'e-mail così codificata non dovrà più necessariamente iscriversi a IncaMail per poter aprire il documento ricevuto, ma dovrà semplicemente inserire un codice di sicurezza.

D'ora in poi i clienti potranno abbinare l'invio di e-mail codificate all'utilizzo di loghi aziendali. Inoltre è prevista l'introduzione di banner per pubblicità mirate. In cantiere vi sono altre novità, a livello di tecnologie, invii personalizzati, per raccomandata, tabelle dei prezzi ecc. L'aggiornamento IncaMail 4, la cui fase pilota è iniziata a febbraio, dovrebbe essere accessibile a tutti i clienti nel mese di agosto.

«Dobbiamo assumere rischi per i nostri clienti»

Il Corporate Center di PostFinance mette in luce i rischi e li tiene sotto controllo. Patrick Graf è a capo di questa unità organizzativa dall'ottobre 2014.

Intervista: Renate Schoch

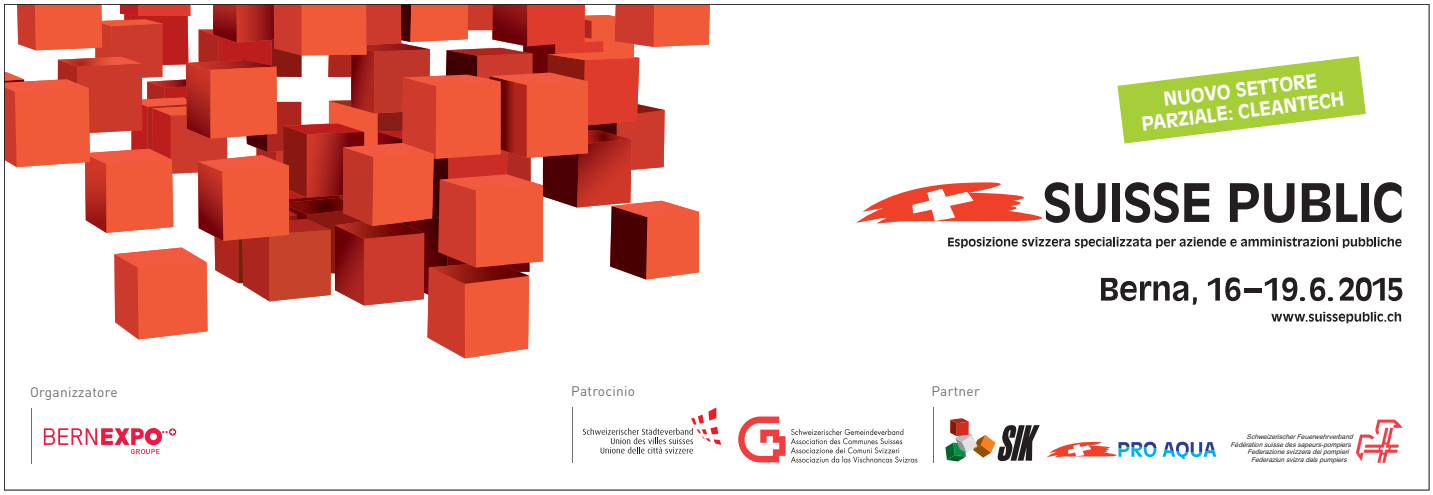
Una banca può correre dei rischi?
Certamente. Assumere i rischi per i propri clienti rientra addirittura tra i suoi compiti. In ogni caso, qualsiasi attività commerciale comporta dei rischi, questo non vale solo per le banche, ma per qualsiasi impresa. Noi verifichiamo che PostFinance rispetti i limiti di rischio sanciti dalle autorità o fissati dall'azienda stessa. Esistono diversi tipi di rischi. Ci sono i rischi finanziari oppure quelli derivanti dall'attività dell'azienda, i cosiddetti rischi operativi.

Negli ultimi anni la piazza finanziaria elvetica è stata sottoposta a regole più severe. Quali saranno le conseguenze di questa situazione per PostFinance?
Da un lato le regole sono diventate più varie e dettagliate, dall'altro le banche sono sottoposte a un controllo più severo rispetto a prima della crisi finanziaria da parte della FINMA, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari. Il mio obiettivo è assicurare l'applicazione delle regole, senza tuttavia limitare l'esercizio e lo sviluppo della nostra attività bancaria. A tale riguardo, il dialogo con la FINMA è cruciale.

La regolamentazione ha anche dei vantaggi?
I nostri prodotti sono oggi soggetti a un controllo molto accurato prima della loro introduzione sul mercato. Adeguando in modo intelligente i nostri processi alle regole, possiamo persino acquisire un margine competitivo rispetto ai nostri concorrenti. Le regole, tuttavia, sono tutt'altro che fisse e mutano continuamente. A una fase di regolamentazione più rigida segue generalmente di nuovo un periodo di allentamento.

PostFinance ha mai violato le regole nell'ambito dei capitali non tassati?
In generale partiamo dal presupposto che i nostri clienti paghino le imposte dovute. La nostra storia, il traffico dei pagamenti con un elenco pubblico dei titolari di conti, e il nostro modello di business hanno sicuramente contribuito all'assenza di oneri pregressi in materia di capitali non tassati. Con 2,9 milioni di clienti, tuttavia, non è possibile escludere che alcuni di essi siano inadempienti. Per questo collaboriamo, ad esempio, nell'ambito della convezione fiscale con gli Stati Uniti e abbiamo verificato con la massima cura possibile l'eventuale presenza tra i nostri clienti di soggetti che non hanno adempiuto ai propri obblighi fiscali negli USA. Sono certo che troveremo una soluzione ottimale nella convenzione fiscale con gli USA. ■

Pubblicità



Trainee: una ventata di nuove idee

La Posta offre agli studenti e ai neodiplomati delle scuole superiori interessanti tirocini in vari settori specializzati.

Testo: Aurélie Urwyler / Foto: Severin Nowacki

Thomas Kohler (sin.), collaboratore di Gestione del rischio del gruppo, e il trainee Flavio Widmer.

Un tirocinio per le scuole superiori offre molti vantaggi: i trainee possono applicare alla pratica le conoscenze più attuali e creano una rete di contatti all'interno della Posta. Al contempo, la Posta migliora la propria attrattiva come datore di lavoro: infatti quando un'azienda come la Posta offre posti di tirocinio interessanti, la voce si sparge in fretta. I superiori e i team beneficiano della ventata di freschezza e del punto di vista esterno fornito dai giovani. Se poi il profilo di un trainee può essere considerato per coprire un posto vacante, l'azienda risparmia sulle spese di assunzione e introduzione: durante il tirocinio, infatti, è possibile farsi un'idea delle competenze di cui dispone il candidato e verificare se si integra nel team.

Far fronte ai momenti di difficoltà temporanei

Un tirocinio per le scuole superiori può essere offerto nel caso di progetti imminenti, rimpiazzi in caso di congedi di maternità, congedi non pagati, assenze per motivi di salute, aumento del volume di lavoro o quando non è possibile un cambiamento d'impiego temporaneo. Le attività più idonee sono l'assistenza o la collaborazione nell'ambito di progetti, la ricerca di documentazione o le analisi per l'elaborazione di piani di lavoro.

«Per noi impiegare un trainee di una scuola superiore è una situazione win-win. Noi offriamo al trainee la possibilità di fare esperienza in un ambiente di lavoro interessante. In cambio beneficiamo di opinioni obiettive e di approcci diversi per affrontare i problemi e possiamo far fronte anche ai momenti di difficoltà temporanei», afferma Mira Walther, responsabile Gestione del rischio del gruppo, Finanze.

Per maggiori dettagli e domande i superiori possono rivolgersi ai loro consulenti HR o ad Aurélie Urwyler, responsabile Programmi introduttivi al n. tel. 058 386 43 13. ■

Dalla maturità direttamente all'ICT

Dall'estate 2015, la Posta proporrà il «Bachelor in informatica» in collaborazione con la FFHS.

Testo: Simone Hubacher

La Posta si impegna su ampia scala per rafforzare il know-how ICT all'interno del gruppo e investe quindi nella formazione: da quest'estate, infatti, i maturandi potranno iniziare in azienda il loro corso di studi PiBS (Bachelor con integrazione pratica). La nuova formazione è un progetto pilota nato in collaborazione con la Scuola universitaria professionale a distanza Svizzera (FFHS) per conciliare lo studio e la pratica. L'obiettivo è di portare i maturandi al livello ICT medio-superiore con il conseguimento del diploma di «Bachelor in informatica».

In concreto, gli studenti lavoreranno al 40% in diversi ambiti ICT di IT e PostFinance quali sviluppo web, ingegneria di rete, sviluppo software o gestione server. Per il restante 60%, studieranno invece all'FFHS, approfondendo le conoscenze acquisite nelle principali discipline IT (sviluppo software, tecnologie web, reti informatiche ecc.). La formazione durerà otto semestri. ■

Download del modulo di candidatura:
posta.ch/apprendistato
ffhs.ch/studienangebot/informatik

Sulle orme di Susanne Ruoff

Conto su SPS

«Per la prima volta sotto la guida di Jörg Vollmer si è svolta a Bruxelles la conferenza dei quadri di SPS, alla quale sono stata invitata. Jörg Vollmer ha assunto da poco meno di 100 giorni la direzione di SPS, prendendo in mano l'attuazione degli obiettivi della strategia. Vollmer mostra con grande chiarezza in che modo intende occuparsi della catena di creazione del valore, dalla gestione ed elaborazione dei documenti al Business Process Outsourcing, passando per la la robotica. L'organizzazione sarà adeguata a questo scopo entro il 1° luglio 2015.
Ho apprezzato molto lincontro e la discussione attiva con i quadri SPS e ho avvertito chiaramente il loro prezioso e grande impegno. Vista la grande varietà di Paesi e culture, la lingua parlata in questa unità del gruppo è l'inglese. Ho espresso ai quadri la mia soddisfazione per la qualità del lavoro svolto e il loro impegno nel 2014. Ho anche manifestato chiaramente le mie aspettative riguardo alla crescita redditizia, ovvero a un chiaro miglioramento del margine operativo e a un incremento del valore aggiunto. Sono progetti ambiziosi per SPS.
Ma so anche che con Jörg Vollmer alla guida di SPS, c'è un leader esperto per raggiungere gli obiettivi strategici e finanziari. Il mio grazie va ai collaboratori di SPS per il lavoro svolto nel 2014 e conto su di loro nel 2015 come componente importante del nostro gruppo». ■

direttricegenerale@posta.ch

In un batter d'occhio

Grazie al nuovo tracciamento degli invii, spedire una Raccomandata Prepaid diventa ancora più semplice.

Testo: Lea Freiburghaus

Il modo migliore per spedire disdette, candidature o altri invii importanti e avere la certezza che giungano a destinazione è la raccomandata. Con Raccomandata Prepaid, d'ora in poi sarà possibile imbucare direttamente le lettere in una delle 15 000 buche gialle presenti sul territorio nazionale a qualsiasi ora del giorno. Il servizio può essere acquistato anticipatamente in tutti gli uffici postali o su postshop.ch al costo di 5.50 franchi e vale per tutte le buste di formato massimo B5 che non superano i 250 g di peso e i 2 cm di spessore.
Di recente la Posta ha migliorato il prodotto: sotto all'etichetta dell'invio, una volta rimossa, appare il codice a barre che può essere scansionato comodamente e in tutta semplicità con la PostApp. In questo modo si può essere informati sempre e ovunque sulla sorte di un invio importante. ■

posta.ch/lettere-raccomandata

In cerca d'ispirazione nella Silicon Valley

Lorenz Wyss, responsabile Ideation, ha effettuato un soggiorno in California per trovare nuovi impulsi per la Posta. Ecco le prime considerazioni al suo rientro.

Intervista: Simone Hubacher / Foto: Lorenz Wyss

Golden Gate Bridge, centrale di Instagram e «spartizione in sequenze» secondo la US-Mail: l'avventura californiana di Lorenz Wyss.

In quale ambito lavora alla Posta e di che cosa si è occupato nella Silicon Valley?
Lavoro per l'unità del gruppo Sviluppo e innovazione e sono stato il primo collaboratore della Posta a effettuare un soggiorno studio nella Silicon Valley. Il nostro intento è di raccogliere nuovi input per sviluppare progetti e idee aziendali e di osservare da vicino la gestione delle innovazioni e lo sviluppo dei settori di attività; mi sono concentrato in particolare sugli aspetti legati alla sanità elettronica (vivates) e alla gestione dell'esperienza clienti.

Che vantaggi trae la Posta dalla sua esperienza in loco?
Ho stretto dei contatti che potranno aiutarci a sviluppare i nostri progetti futuri in Svizzera attraverso partnership. Inoltre mi sono confrontato con nuovi modelli commerciali e con la nuova mentalità relativa all'organizzazione e allo sviluppo di nuovi servizi e prodotti. Ho anche fatto da apripista per la Posta e i colleghi futuri che seguiranno lo stesso programma. Anche da questo punto di vista il mio feedback contribuirà ad apportare preziosi miglioramenti.

Che cosa l'ha colpita maggiormente?
Una mattina, a un incrocio, mi sono trovato davanti la Google self-driving car e ho pensato: «Allora esiste davvero!». Tutte le persone che lavorano a innovazioni sono estremamente aperte e che tra di loro vi è una grande collaborazione. Il successo del sistema economico della Silicon Valley si fonda proprio su questa sintonia. Le idee vengono condivise anche con il «nemico», il che funge da stimolo e ispirazione.

Come vengono sviluppati i progetti nella Silicon Valley?
L'agilità e la velocità raggiunte nella Silicon Valley sono impressionanti. Non ci sono mai lunghe discussioni: si inizia, si prova, si testa e si riprova. Non ci si può più permettere di sviluppare un prodotto o un servizio senza coinvolgere il cliente. Di conseguenza, nella maggior parte dei casi le soluzioni davvero di successo risultano essere molto diverse da quanto si era previsto inizialmente. ■

instagram.com/swisspost

Innovatore

Conoscere le esigenze dei clienti

Thomas Jakob, responsabile dell'innovazione di PostFinance, promuove e attua le innovazioni nella sua unità.

L'innovatore del mese di aprile, Thomas Jakob, collabora strettamente anche con la Gestione innovazioni di tutto il gruppo. Il collaboratore partecipa regolarmente alle riunioni fra i responsabili delle innovazioni di tutte le unità per discutere delle novità aziendali intersettoriali. Per Thomas Jakob l'elaborazione di progetti d'innovazione è di fondamentale importanza: «Per continuare a essere un operatore finanziario innovativo e digitale, PostFinance deve occuparsi ogni giorno delle esigenze future dei clienti e degli sviluppi nel settore. È in questo modo che possiamo creare concrete opportunità commerciali». ■

Guarda il video:
posta.ch/giornale-online

35 piccoli robot e un grande

A **L'azienda XY** ha esternalizzato la logistica affidandola a YellowCube.

1 **Ordine online** nel web-shop dell'azienda XY.

2 **I robot di YellowCube** a Oftringen evadono l'ordine in modo completamente automatizzato.

B **Controllo online** delle rimanenze.

5 **Spedizione postale** della merce.

6 **Ricezione** dell'ordine già il giorno successivo.

7 **La merce ordinata** non piace al cliente.

8 **Invio di ritorno** effettuato dalla Posta (p. es. mediante My Post 24 o pick@home).

9 **Ristoccaggio** della merce nell'impianto YellowCube di Oftringen.

successo

Un anno fa, PostLogistics lanciava la sua soluzione logistica YellowCube. Il bilancio di un grande successo, una visita al deposito e le impressioni di tre dei venti clienti già conquistati.

Testo: Annick Chevillot

3 **I collaboratori** preparano i pacchi con bollettino di consegna e fattura.

4 Nel **centro pacchi di Härkingen** ha luogo la spartizione.

YellowCube è...

- *la soluzione logistica che si occupa di tutte le attività logistiche del commercio online: immagazzinamento, commissionamento e imballaggio della merce; invio, gestione degli invii di ritorno*
- *un investimento da 10 milioni di franchi*
- *grazie a YellowCube, la Posta è la sola azienda in Svizzera a proporre un'offerta completa di e-commerce*
- *lanciata nella primavera del 2014, l'offerta ha già conquistato 20 clienti attivi in diversi settori: alimentare, elettronica di consumo, industria tessile, articoli per neonati ecc.*
- *situato a Oftringen, l'impianto si trova nelle vicinanze (circa 10 km) del Centro pacchi Härkingen*
- *le ordinazioni effettuate entro le 17 vengono consegnate il giorno seguente*
- *35 robot (60x40x30 cm), ognuno del peso di circa 45 chili, si occupano di 32 000 casse di immagazzinamento*
- *dieci persone lavorano sul posto*

Entrando nel capannone di YellowCube a Oftringen (AG), ciò che sorprende di più è il silenzio. Poi, tendendo l'orecchio, si nota un leggero brusio: è il rumore delle ruote dei robot che scivolano sulle rotaie. Perfino le casse di merci vengono sollevate e posate con delicatezza. I dieci collaboratori che si trovano in loco sono tutti concentrati sui loro compiti, ma il buon umore è palpabile e l'accoglienza calorosa: «Accogliamo molti visitatori», dice con allegria Christophe von Dach, responsabile operativo di YellowCube.
Le star del posto sono chiaramente i 35 robottini. «Noi li chiamiamo semplicemente robot», sottolinea Christophe von Dach. Tuttavia, il loro fattore simpatia è molto alto. La loro forma ricorda un po' quella del robottino pulitore del film d'animazione Wall-E e l'attività che svolgono fa pensare a un enorme Tetris in 3D. Se i collaboratori non cedono ad attribuire caratteristiche antropomorfe ai robottini, è anche perché, nella loro attività quotidiana, non vedono spesso questi cubi dotati di un numero e di una carrozzeria giallo acceso.

Robot e umani fianco a fianco

La suddivisione dei compiti è semplice ed efficace. Mentre di sopra si muovono le macchine, spostando le 32 000 casse cariche di articoli relativi alle ordinazioni dei venti clienti, che corrispondono a diverse centinaia di pacchi al giorno, in basso le collaboratrici e i collaboratori verificano le suddette ordinazioni e preparano i pacchi. «In questa fase abbiamo ancora un potenziale di miglioramento», prosegue Christophe von Dach. «Bisogna cambiare i piani di lavoro, non sono adatti. Bisogna anche facilitare il trasporto dei pacchi pronti per l'invio dal piano al camion. Entro la fine dell'anno saranno apportate migliorie tecniche in tal senso per ottimizzare i percorsi agevolando i collaboratori».
Anche se il centro di Oftringen è un gioiello della tecnologia ad alta automazione, la manutenzione è all'ordine del giorno per le ordinazioni speciali (imballaggi e regali) e le modifiche vengono effettuate in base alle necessità. «Abbiamo iniziato con calma apposta», spiega Christophe von Dach. «Continuiamo a svilupparci in modo lento ma costante. Così, oggi, abbiamo già raggiunto il 40% della nostra capacità di immagazzinamento e di trattamento. Ed entro la fine del 2015 dovremmo raggiungere l'80%».
Detto questo, la capacità dell'impianto non è il solo indice di successo: bisogna anche tenere conto del tipo di articoli preparati per le ordinazioni. Questa soluzione logistica globale avrebbe potuto crescere più in fretta, ma si è scelto di procedere un passo alla volta per garantire la qualità: tempi di consegna brevi, realizzazione di un sistema SAP connesso a YellowCube e al sistema per il trattamento di dati dei clienti, presa in consegna globale dei commercianti attivi su internet (e-commerce), commissionamento adeguato in base agli articoli, trattamento degli invii di ritorno, ecc. Tutti elementi che vengono costantemente adeguati alle esigenze dei clienti. «L'interesse da parte delle piccole e medie imprese svizzere è molto grande», rileva Christophe von Dach. ■

Guarda il video di YellowCube

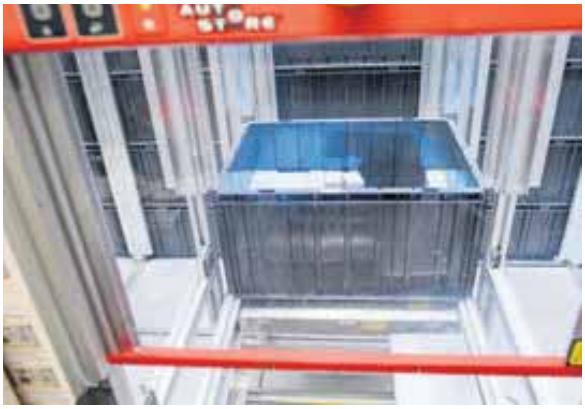
posta.ch/yellowcube

Al cuore del sistema

YellowCube: una soluzione logistica nella quale robot, uomini e donne lavorano insieme. Reportage al centro nevralgico del sistema a Oftringen (AG).

Testo: Annick Chevillot / Foto: Béatrice Dévènes

I robot sono 35 e si occupano della merce cassa per cassa. Osservare i loro movimenti è come assistere a una danza ipnotizzante.



Le casse arrivano alle stazioni d'imballaggio piano piano e silenziosamente, in modo che la merce non venga danneggiata.

La fase finale si svolge manualmente. I pacchi sono elaborati conformemente all'ordine del cliente.

Christophe von Dach è il responsabile operativo di YellowCube.

Quando i robot non sono in servizio, sono parcheggiati ai lati dell'impianto, dove ricaricano le batterie.

Due dipendenti si occupano di imballare gli ordini prima che vengano inviati all'acquirente.

Quando rimangono solo un centinaio di articoli nelle casse gestite dai robot, i collaboratori vanno a prendere altra merce immagazzinata nello stesso edificio.

Attualmente il trasporto dei pacchi fino al camion viene effettuato con l'aiuto di un carrello.

Con YellowCube, la Posta è il patner perfetto

Concentrarsi sul proprio core business e avere clienti soddisfatti grazie ad una logistica di punta. Tre CEO di shop online spiegano perché affidano i loro prodotti a YellowCube.

Intervista: Claudia Iraoui / Foto: Dominic Büttner, Fred Merz

«Vogliamo concentrarci sul nostro core business. La logistica non ne fa parte, per questo siamo uno dei primi partner che sono passati a YellowCube. Con YellowCube ci sono stati promessi costi più contenuti e orari di cut-off posticipati. La combinazione di orari di cut-off posticipati e pacchi Priority ci permette di offrire un servizio eccellente ai nostri clienti: ‹Ordinate entro le 16, ricevete domani!›. Siamo molto soddisfatti».

Peter M. Jansen
AD di PreCon Services SA precon.ch
cliente di YellowCube dal giugno del 2014

«L'innovazione fa parte del nostro DNA e YellowCube è un servizio logistico giovane e innovativo, che ben si accorda alla nostra azienda. Occupandoci di e-commerce, quest'offerta è perfetta sia per le vendite B2C, sia per quelle B2B. I nostri partner sono leader nel campo dell'innovazione. Per questo motivo vogliamo offrire loro la miglior piattaforma esistente nell'ambito della logistica. È esattamente ciò che ci offre YellowCube, soprattutto grazie a un'integrazione efficiente del processo di gestione delle ordinazioni».

Laurent Eymard
CEO di red-dolphin.com
cliente di YellowCube dall'estate del 2014

«Per uno shop online, i servizi di spedizione sono un importante fattore di competitività. La Posta è sempre stata il nostro partner logistico. Era dunque evidente che avremmo affrontato anche le nostre esternalizzazioni logistiche con il nostro maggiore fornitore di servizi. Senza YellowCube, oggi non saremmo neppure in grado di gestire le operazioni. Ad esempio, il 15 settembre 2014 (il giorno del compleanno di Babymüller.ch), abbiamo elaborato oltre 800 ordinazioni nello stesso giorno».

Christian Broglie
CEO di babymüller.ch
cliente di YellowCube dall'agosto del 2014

1,5 mln di persone beneficiano del

I collaboratori della Posta sono disposti a pagare di più per acquistare prodotti equo-solidali. Intervista con Sonja Ribi

I risultati della domanda di marzo

Fair trade: siete disposti a pagare di più per prodotti solidali?

La parola ai collaboratori

Beatrice Aussieker, PostMail
Sono d'accordo se il commercio equo e solidale è veramente «equo» e «solidale». Con ciò intendo dire che i lavoratori devono essere trattati con dignità e ricevere un salario adeguato che permetta loro di nutrirsi e pagare l'affitto. In questo caso sono pronta a pagare un po' di più. Ma la realtà, purtroppo, è ben diversa. E questo mi rattrista. Ritengo che tutte le persone avrebbero di che vivere, ma il desiderio di alcuni di avere sempre di più pregiudica l'esistenza di altri.

Yvan Vazzaz, PostFinance
No, perché il punto cruciale sono gli intermediari. Meno intermediari ci sono, minore è il prezzo. È dimostrato, non serve a nulla far ricadere il prezzo sul consumatore.

«Se i lavoratori sono trattati con dignità sono disposta a pagare un po' di più»

Irene Brélaz, PostMail
E chi è veramente disposto a pagare di più? Io in ogni caso desidero che il produttore riceva un salario adeguato che gli consenta di provvedere al suo sostentamento. L'intermediario, il cui intento è spesso la massimizzazione del profitto, dovrebbe, a mio parere, guadagnare un po' meno.

Leggi i commenti online: posta.ch/giornale-online

«Il fair trade mantiene stabili i

Sonja Ribi, direttrice di Swiss Fair Trade

Che cosa significa esattamente «commercio equo-solidale»?
Si tratta di un modello di commercio che consente ai produttori e ai lavoratori del sud del mondo di conseguire un reddito in grado di assicurare un'esistenza dignitosa a loro e alle loro famiglie, migliorandone lo standard di vita sul lungo periodo. Complessivamente sono circa un milione e mezzo le persone che ne beneficiano in tutto il mondo.

Il commercio equo-solidale è una formula adatta anche ai produttori svizzeri?
Il termine «commercio equo-solidale» è stato coniato dalle organizzazioni del settore intorno alla fine degli anni '60 per indicare delle relazioni commerciali solidali tra il nord e il sud. Naturalmente anche i contadini in Svizzera devono poter applicare dei prezzi equi ai loro prodotti pur non vendendoli con il marchio di «commercio equo-solidale».

commercio equo-solidale

dell'associazione mantello Swiss Fair Trade.

69 %
Sì

prezzi delle materie prime»

Intervista: Annick Chevillot

Perché vi sono ancora persone scettiche nei confronti di questo tipo di commercio?
In effetti i produttori nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti si muovono spesso in un contesto molto complesso in cui anche il commercio equo-solidale non è in grado di risolvere contemporaneamente tutti i problemi economici, sociali e politici. Il fair trade indica piuttosto un processo improntato all'empowerment e allo sviluppo sostenibile.

Perché i prodotti equo-solidali sono più costosi?
Il commercio equo-solidale fissa e mantiene stabili i prezzi di materie prime come cacao, caffè o riso che coprono i costi di una produzione sostenibile. A questi si aggiungono il pagamento di un premio, strutture organizzative partecipative, possibilità di perfezionamento per i produttori, buone condizioni di lavoro e metodi di coltivazione sostenibili con un livello qualitativo elevato.

Per quale motivo esistono così tanti sigilli di qualità? Non ci dovrebbe essere una certa unità da questo punto di vista?
Purtroppo «commercio equo-solidale» non è un termine protetto. Perciò Swiss Fair Trade ha definito una serie di principi e standard per questo modello di commercio che vengono applicati per la valutazione dei membri.

È sorpresa o positivamente stupita del fatto che i collaboratori della Posta siano disposti a pagare di più per acquistare prodotti equo-solidali?
L'atteggiamento del personale della Posta nei confronti di questo modello di commercio mi colpisce positivamente. La nostra campagna «Fair Trade Town» offre a tutti la possibilità di partecipare ancora più attivamente e impegnarsi per far sì che la città o il comune in cui vivono ottenga il riconoscimento di «città equa e solidale». Anche la Posta può aderire all'iniziativa come azienda! ■

Swiss Fair Trade
Swiss Fair Trade è l'associazione mantello delle organizzazioni di commercio equo-solidale attive in Svizzera. Più informazioni su: swissfairtrade.ch

fairtradetown.ch

Domanda del mese

È giusta la decisione di modificare l'offerta di prodotti di terzi negli uffici postali?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Tutto quello che dovete sapere sul nuovo CCL

Se il nuovo contratto collettivo di lavoro della Posta sarà sottoscritto il 30 aprile come previsto, ecco in 12 punti cosa vi attende dal 1° gennaio 2016.

1

Come si presenta il nuovo contratto?
Sono previsti un contratto collettivo di lavoro per Posta CH SA, uno per AutoPostale Svizzera SA e uno PostFinance SA, nonché una convenzione nota come «CCL mantello» che contiene disposizioni applicabili a tutte e tre le società del gruppo.

2

Perché non esiste un CCL unico per tutte e tre le società del gruppo?
Uno degli obiettivi delle trattative era riuscire a tener maggiormente conto delle particolarità specifiche di ogni settore. Inoltre i collaboratori devono disporre di un CCL in cui compaiono tutte le condizioni d'impiego applicabili al loro caso.

3

Che cosa succede ai collaboratori che in futuro non rientreranno più nel CCL (> LF 10)? Le loro condizioni peggioreranno?
La Posta offre condizioni di lavoro eque e progressiste. Questi collaboratori otterranno nuove condizioni d'impiego.

4

Quali sono i principali esiti delle trattative?
Nelle trattative c'è sempre un dare e ricevere. Nel complesso il risultato raggiunto è equilibrato, anche se le ripercussioni su ogni singolo collaboratore possono essere diverse.

5

Sono previsti cambiamenti per quanto riguarda il tempo di lavoro?
Il tempo di lavoro settimanale è stato mantenuto. Per Posta CH SA e PostFinance SA, quella che finora era una settimana di compensazione viene convertita in una settimana di vacanze. In linea di massima, per i collaboratori non cambia nulla a livello di tempo di lavoro.

6

L'aumento di salario automatico verrà abolito?
Sì, l'aumento di salario automatico legato alla durata del servizio viene abolito. Tuttavia in linea di massima il relativo monte salari viene reso disponibile per misure salariali individuali nel quadro delle trattative salariali annuali.

7

Nelle trattative si è persa una pausa per Posta CH SA e AutoPostale SA?
Si ha diritto al massimo a una pausa retribuita di 15 minuti al giorno valida come tempo di lavoro se il tempo di lavoro ininterrotto previsto (inclusa la pausa in questione) è di almeno 3,5 ore (prima erano previste 2 pause retribuite). Se una pausa è pagata, ciò non significa che i collaboratori non possono farne di più.

8

Chi ratifica il nuovo CCL e quando?
Il Consiglio di amministrazione della Posta Svizzera SA e di PostFinance SA, le Assemblee dei delegati aziendali di Posta CH SA, AutoPostale Svizzera SA e PostFinance SA per syndicom e della direzione settoriale per transfair. Le ratifiche sono previste per fine aprile.

9

Quando verrà inviato il nuovo contratto individuale di lavoro ai collaboratori che rientrano nel CCL?
A fine maggio i collaboratori che rientrano nel CCL riceveranno per posta il loro nuovo contratto individuale e il nuovo contratto collettivo di lavoro. Entrambi i documenti saranno validi dal 1° gennaio 2016.

10

Da quando sarà possibile consultare il nuovo CCL?
Dopo la ratifica, i tre CCL saranno impaginati, stampati e inviati a tutti i collaboratori a fine maggio. La versione elettronica sarà pubblicata prima; la data di pubblicazione sarà comunicata a breve.

11

Il nuovo CCL rappresenta un peggioramento per la maggioranza dei collaboratori?
L'attuale CCL non è stato né migliorato né peggiorato, ma semplicemente modificato. I risultati delle trattative hanno ripercussioni diverse sui singoli collaboratori. Alcuni di loro dovranno ad es. fare i conti con la diminuzione dei premi fedeltà, mentri altri beneficeranno di congedi maternità più lunghi o dell'abolizione del CCL personale ausiliario. Quello che conta non sono le ripercussioni sui singoli, ma il risultato complessivo.

12

Quali possibilità ha il singolo collaboratore se non è d'accordo con il nuovo CCL?
I collaboratori ricevono il loro nuovo contratto individuale di lavoro (CIL) ed entro una scadenza prefissata possono sottoscriverlo o meno. Se non sottoscrivono il CIL sarà loro comunicato il licenziamento nel rispetto dei termini stabiliti. Naturalmente prima di pronunciare il licenziamento, si cercherà un colloquio personale.

Pubblicità

Selfie dell'apprendista

«Lavoro volentieri perché posso stare all'aria aperta e a contatto con i clienti, col bello e col brutto tempo. Non mi spaventano nemmeno i cani che mordono. Sono motivata ed entusiasta come il primo giorno».

Samira Billeci (20)
Apprendista impiegata in logistica AFC
Recapito, 3° anno di tirocinio

Corse gratis per i collaboratori

Mezza maratona dell'Aletsch, 28 giugno 2015
Termine d'iscrizione: 10 maggio 2015

☐ Running
mezza maratona 21,1 km Tempo stimato:

☐ Nordic walking
mezza maratona 21,1 km Tempo stimato:

Attenzione: per ragioni amministrative, non possiamo rimborsare le spese di iscrizione già versate. Le iscrizioni vanno inoltrate agli organizzatori che vi invieranno la documentazione necessaria. Chi si iscrive, si impegna a partecipare. Verranno riscosse anche le quote di partecipazione di coloro che non si presentano alla partenza.

Alla Posta sta a cuore la salute dei collaboratori. Con il tagliando d'iscrizione del giornale del personale potete continuare a iscrivervi gratuitamente agli eventi podistici.

Cognome: _____
Nome: _____
N. di personale: _____
Anno di nascita: _____
E-mail: _____
Via, n.: _____
Località: _____
Data/firma: _____

Inviare a:
La Posta Svizzera SA, Gare podistiche K22,
Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Nota: potete iscrivervi anche direttamente in intranet su Piazza mercato > Ticket e manifestazioni

Agenda

01.05.2015, 19:30
Concerto dell'orchestra sinfonica svizzera dei giovani, Zurigo,
sjso.ch
Tournée primavera 2015

02–17.05.2015
Mondiali di hockey su ghiaccio maschile, Nazionale A, Praga
travelclub.ch

03.05.2015, 10:00
Concerto annuale della banda postale di Berna, Mattenhofsaal Gümligen
postmusikbern.ch
Dalle 12:30 pranzo su iscrizione
✓ Entrata gratuita, colletta

05.05.2015
Career Day, Bienne
ti.bfh.ch
Per gli studenti in tecnica automobilistica, elettrotecnica e tecnologia della comunicazione, informatica, informatica medica, meccanica tecnica, microtecnica e bioingegneria

07.05.2015
Shopping Center Forum, Zurigo
sc-forum.ch
Congresso annuale degli Shopping Center e del settore della vendita al dettaglio

09.05.2015
Grand Prix di Berna
gpbern.ch
Iscrizione in intranet con il tagliando

10.05.2015, 17:00
Concerto dell'orchestra sinfonica svizzera dei giovani, Berna
sjso.ch
Tournée primavera 2015

15 – 31.05.2015
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Basilea
daszelt.ch

17.05.2015, 17:00
Concerto dell'orchestra sinfonica svizzera dei giovani, Neuchâtel
sjso.ch
Tournée primavera 2015

11.06–12.07.2015
Festa federale di tiro 2015, Raron/Visp
Concorso su autopostale.ch/myplus

Codice QR: cos'è?

Avrete sicuramente già visto un codice QR. Lo si trova spesso sui poster pubblicitari o su altri materiali stampati. Ma perché lo si usa? Si tratta solo di una bella decorazione o questo codice ha un'altra funzione?

Testo: Janina Parel

1

2

3

Un piccolo aiutino: il codice QR non è una decorazione. Si tratta di un codice bidimensionale (2D) che può essere scansionato e letto da cellulari, smartphone o tablet e assolve un compito molto interessante. Ci conduce infatti da un mezzo di comunicazione stampato a una fonte di informazioni online. In internet è infatti possibile fornire molte più informazioni che su un cartellone o un volantino pubblicitario.

Ma perché allora non stampare semplicemente l'URL? In questo caso basterebbe digitare l'URL sul proprio dispositivo per aprire la pagina web corri-spondente. E se l'URL non fosse composto di appena 20 caratteri, ma includesse un link lungo e complicato, come https://www.post.ch/it/post-start-seite/post-konzern/post-publikationen/post-social-media.htm?DCSext.wt_shortcut=socialmedia&WT.mc_id=shortcut_socialmedia? In questo caso la scansione di un codice QR è una soluzione davvero più semplice.

Come si esegue la scansione di un codice QR?
Per effettuare la scansione di un codice QR con il vostro smartphone è necessario disporre di una app. Per i dispositivi iOS e Android raccomandiamo di scaricare l'app ufficiale della Posta, dato che tale app include anche un lettore di codici QR. A tal fine, cercate «Posta Svizzera» nell'App o Play Store. A seconda del sistema operativo del cellulare, potete scaricare anche un altro lettore di codici QR. Basterà ricercare «lettore codice QR» nel vostro App o Play Store.
Se decidete di scaricare l'app della Posta, aprite l'app dopo averla scaricata. Nella barra gialla trovate l'icona per il lettore di codici QR (cfr. Android, fig. 2) o il comando «Scan» (cfr. iOS, fig. 1). Cliccatevi sopra e inquadrate sullo schermo il codice QR che desiderate scansionare (cfr. fig. 3). Il link associato si apre automaticamente.
Testate subito se avete capito: scansionate il codice QR sotto e leggete sul portale della Posta le informazioni relative ai canali social media ufficiali della Posta.

«Il tuo slogan sui nostri vagoni ferroviari»

Dal 2016 PostMail stamperà slogan su circa 55 nuovi vagoni ferroviari. Sull'argomento, la Posta ha pubblicato ad aprile un contributo sulla sua pagina Facebook, invitando tutti i fan a ideare slogan creativi e a pubblicarli come commenti allo stesso articolo. Una giuria interna ha poi selezionato gli slogan migliori. Saranno questi a essere utilizzati per la stampa. Se siete curiosi di conoscerli, visitate la pagina Facebook della Posta.

facebook.com/swisspost
oppure codice QR

Facebook *facebook.com/swisspost*
Twitter *twitter.com/postasvizzera*
Instagram *instagram.com/swisspost*
YouTube *youtube.com/swisspost*
Altro *posta.ch/socialmedia*

Fuoco e fiamme

Non esce di casa senza il cercapersone. Da ormai 18 anni il corpo dei pompieri è parte integrante della vita di Rico Nett, responsabile Esercizio nella base di distribuzione Zurigo Oerlikon presso PostLogistics.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Dominic Büttner

Cuore di pompiere: Rico Nett è sempre pronto a intervenire per salvare gli altri.

Informazioni personali
Rico Nett, 41 anni, residente da 38 anni a Uster (ZH). Hobby: pompiere e fitness, ex responsabile di un'organizzazione giovanile

«Quando entro in una camera d'hotel, salgo su un treno oppure mi trovo in mezzo a una moltitudine di persone, i miei pensieri corrono sempre al tema della sicurezza e delle vie di fuga», afferma Rico Nett. Non si tratta di un'ossessione, ma di deformazione professionale. Un riflesso condizionato dalla sua formazione continua come esperto della sicurezza (Suva) e dai numerosi anni trascorsi nel corpo dei vigili del fuoco di Uster. Da ragazzino non era affascinato dalle sirene più di quanto lo fossero i suoi coetanei. Ha cominciato a lottare contro le fiamme e a prestare soccorso in situazioni critiche perché un collega «l'ha preso con sé nel corpo dei vigili del fuoco».
Il suo team è abituato da tempo al bip del cercapersone del capo, che lavora come responsabile Esercizio nella base di distribuzione Zurigo Oerlikon di PostLogistics. «Ogni tanto capita che debba partire dal lavoro più volte per diversi interventi nel corso della settimana. Senza il sostegno del mio superiore e del team, non sarebbe possibile».

250-300 interventi all'anno
Il punto di assistenza regionale Uster è composto da 120 vigili del fuoco, di cui sette impiegati in pianta stabile. I sei gruppi di intervento effettuano 250-300 uscite all'anno. Rico Nett fa parte degli assistenti alla direzione del gruppo numero due e quattro. Vedere cose spiacevoli fa parte del mestiere. «È impossibile non lasciarsi impressionare», sostiene Rico. Nel corso dei suoi 18 anni trascorsi presso i pompieri, due esperienze gli sono rimaste particolarmente impresse: il grande incendio della Migros a Volketswil (febbraio 2002, ndr) e un ragazzo di vent'anni che ha perso la vita a bordo della sua auto in uno schianto frontale contro una casa. «In seguito a un intervento difficile, è fondamentale parlare di tale esperienza con i colleghi per poter rielaborare quanto è stato vissuto», afferma il 41enne.

Comparsa televisiva
I pompieri di Uster arrivano in un batter d'occhio anche quando vengono richieste loro interpretazioni televisive. Una recente messa in scena al Greifensee: un pompiere si trova nel lago, immerso nell'acqua fino alle ginocchia e perlustra il fondo con una «sonda» perché si sospetta la presenza di un cadavere. Il vigile del fuoco è Rico Nett, l'intervento non è altro che una breve scena del primo episodio della serie svizzero-tedesca «Il becchino» (Der Bestatter), andato in onda lo scorso febbraio . «È stato chiesto al corpo dei pompieri di partecipare e noi abbiamo ovviamente colto al volo l'occasione», commenta sorridendo Nett. Fare la conoscenza degli attori è stato strabiliante. Le riprese sono durate un giorno intero per una scena che alla fine non superava i due minuti.
Il corpo dei pompieri di Uster tirato a lucido saprà fare buona mostra di sé sabato 27 giugno 2015 in occasione della Giornata dei pompieri. I visitatori accorreranno a questo evento, perché le situazioni critiche in cui i soccorritori intervengono esercitano un fascino particolare anche su tutte le altre persone.

feuerwehr-uster.ch

«È fondamentale rielaborare quanto è stato vissuto»

Ogni giorno la Centrale degli oggetti trovati di Chiasso riceve le chiavi orfane da catalogare.

Professione detective: Rita Maggi cerca i proprietari delle chiavi andate perse nel canale postale.

Le chiavi possono essere registrate con un codice che permette di identificare il proprietario.

Detective delle chiavi, all'opera!

Ogni anno, alla Centrale degli oggetti trovati di Chiasso arrivano quasi 8500 chiavi orfane. Il 40% ritrova la strada verso il legittimo proprietario grazie a collaboratori come Rita Maggi.

Testo: Claudia Iraoui / Foto: Reto Albertalli

Forse non sono Sherlock Holmes, ma i casi li risolvono per davvero anche loro. I collaboratori della Centrale degli oggetti trovati di Chiasso non si limitano a catalogare gli oggetti smarriti dei centri lettere e pacchi e degli uffici postali di tutta la Svizzera, ma ne individuano anche i legittimi proprietari. Il team di Stefano Richina, infatti, è una vera e propria compagine di detective al soldo della Posta. Una di loro è Rita Maggi, che si occupa delle chiavi. Alcune fuoriescono dalle buste nei centri lettere perché non correttamente impostate (cfr. riquadro). In quel caso, vengono portate alla Clinica delle lettere. «Qui ci occupiamo anche di quei mazzi di chiavi che qualcuno ha trovato e messo in una buca delle lettere. Se hanno una targhetta di un operatore che offre questo servizio, le inviamo all'operatore. In caso contrario, finiscono oltre Gottardo insieme alle chiavi fuoriuscite dalla lettere», spiega Beat Rothacher, responsabile della Clinica delle lettere di Härkingen.

751 categoria chiavi

Al suo arrivo, la mattina alle otto, Rita Maggi trova le chiavi già sulla scrivania a Chiasso. «Il codice interno degli oggetti smarriti per le chiavi è 751», spiega Rita, che svolge il lavoro di detective per la Posta da una ventina di anni. «È molto importante annotare data e luogo del ritrovamento, in modo che, se chi ha smarrito la chiave lancia una ricerca, possiamo individuarla con relativa certezza», dice la collaboratrice mentre separa le chiavi in tre gruppi: KABA, KESO (con triangolo) e anonime. Difatti, nel caso delle chiavi di sicurezza KABA e KESO, il proprietario è registrato e quindi spesso rintracciabile. Ogni chiave viene registrata nel

La categoria «chiavi» può essere suddivisa in sottocategorie che facilitano l'identificazione quando il legittimo proprietario la cercherà.

Rita Maggi assegna a ogni chiave un numero e annota dove e quando è stata trovata.

L'archivio delle chiavi KABA alla Centrale degli oggetti trovati a Chiasso.

DSP (Detection System Post) con numero, tipo di chiave, data e luogo di ritrovamento e segni particolari, come il colore, denti – su uno o due lati – o pista, descrizione del portachiavi ecc. La Posta collabora con KABA da sei anni e le trasmette regolarmente i numeri delle chiavi; a sua volta, KABA controlla nella propria banca dati e invita il proprietario a effettuare un versamento di 35 franchi, a seguito del quale riceverà la propria chiave. «Lo scorso anno, abbiamo potuto ritrovare i legittimi proprietari del 40% delle 8493 pervenuteci», puntualizza Stefano Richina, responsabile Centrale degli oggetti trovati di Chiasso.

Memoria fenomenale

Le dita di Rita volano sulla tastiera e si concedono una pausa solo per leggere i numeri su una chiave con la lente d'ingrandimento. Improvvisamente, si blocca e osserva una chiave da più vicino: «Mi sembra che il numero corrisponda a quello di una chiave che ho ricevuto ieri. Si vede che questa è stata ritrovata dopo. In questo caso, conviene metterle insieme». Con gesti veloci, ritrova tra le chiavi catalogate in bustine di plastica la sorella della chiave in questione. «Ho la fortuna di avere una buona memoria per i numeri», scherza la collaboratrice di Morbio Inferiore.

Lavoro certosino

Dopo aver catalogato le chiavi appena arrivate, Rita controlla nel sistema le ricerche lanciate dagli uffici postali. «Per identificare con sicurezza una chiave, ho bisogno di informazioni dettagliate, come il numero di serie, oppure della foto della pista», sottolinea. Una ricerca va subito a buon fine: l'ufficio postale di Niederscherli cerca una chiave impostata il 26 marzo indicando il produttore della chiave e il numero. Nel sistema Rita trova esattamente quella chiave giunta a Chiasso il 27 marzo da Härkingen, che è il centro lettere che si occupa del codice postale di avviamento di Niederscherli. «È un lavoro che mi dà grande soddisfazione perché riesco a risolvere i casi!» Elementare, non trovate? ■

Chiavi sicure a destinazione

Volete che le vostre chiavi arrivino a destinazione senza incidenti? Ecco i consigli degli esperti:

- *spedire i mazzi di chiavi in busta imbottita;*
- *spedire le chiavi singole in busta imbottita o fissarle con nastro adesivo ad un cartoncino in una busta normale.*

Il VIP e la Posta

Roger Seifritz

Illustrazione:
Jennifer Santschy

Da maggio 2011 dirige la Cassa svizzera di viaggio (Reka). Uno dei nuovi villaggi turistici Reka è situato a Blatten (VS).

Quando ha spedito l'ultima volta una cartolina postale o una lettera?
Un paio di settimane fa ho spedito alcune cartoline da Blatten-Belalp, il villaggio turistico Reka dove ho trascorso la settimana bianca.

Conosce il suo postino per nome?
Sì, perché vivo in un piccolo paese.

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale?
Poche volte all'anno, generalmente per spedire un pacco.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo?
Solo per via elettronica.

Qual è il suo prodotto postale preferito?
L'affidabilità. Non mi è ancora capitato che un invio personale non venisse recapitato.

La tratta più bella che ha percorso in autopostale?
Da Gstaad al pittoresco lago di Lauenen.

Giallo come...
Un campo di colza in primavera.

Iscrivetevi subito!

Porta la tua squadra a Basilea!
Il torneo della Posta aspetta solo voi.
Domenica **28 giugno 2015,** centro sportivo St. Jakob, Basilea

– Il leggendario **torneo di calcio amatoriale** per tutti i collaboratori della Posta

– Categorie: **Appassionati** e **Divertimento**

– Campetto da **calcio a 7** (incluso portiere) in erba

– Atmosfera festosa e fair play

Formate subito una squadra con colleghe e colleghi di lavoro, iscrivetevi e partecipate!
Il numero di partecipanti è limitato a 40 squadre. Iscrizione e informazioni: **www.postactivity.ch,** il termine ultimo per le iscrizioni è il **31 maggio 2015.**

Altri eventi

– 17 maggio 2015: Minigolf Open, Burgdorf
– 19 giugno 2015: 17° Campionati di golf, Vuissens
– 4-5 luglio 2015: Trekking tra i ghiacci, Kandersteg
– 3-6 settembre 2015: Campionati di tennis, San Gallo

Iscrivetevi subito su www.postactivity.ch

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Viktoriastrasse 21
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot, caporedattrice
Lea Freiburghaus
Sandra Gonseth
Simone Hubacher
Claudia Iraoui
Sara Baraldi
Sylvie Ulmann

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta, Diana Guido

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Copertina
Reto Albertalli

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > portale HR > Dati personali o presso il Servizio personale competente

Pensionati:
per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Servizio indirizzi, casella postale 528, 3000 Berna 25

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: 058 667 78 30
Fondo del Personale: 058 338 97 21, www.pfp-ferienwohnungen.ch

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«Capitava di finire fuori strada»

Christian Trummer, fattorino a Kirchberg (BE), inizia il suo apprendistato alla Posta a 16 anni. Oggi, a distanza di 45 anni, è ancora dei nostri.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

Un'esperienza che non dimenticherà mai?
Di recente un ragazzo mi ha rincorso e gli ho chiesto: «Ti piacerebbe lavorare alla Posta da grande?» «No, io voglio lavorare», mi ha risposto. Non ho potuto fare a meno di sorridere divertito. Il ragazzo deve aver pensato che girare qua e là su un motorino non sia un vero lavoro.

Ricorda il suo primo giorno di lavoro?
Certo, ero giovanissimo quando ho iniziato il mio apprendistato come fattorino a Spiez. Ma visto che da quando ero in quarta davo una mano a vendere il latte, non è stato un grandissimo cambiamento. Con il mio capo dovevo trasportare a piedi giù per il pendio fino al lago un rimorchio pieno di lettere, invii voluminosi e 40 pacchi. Una vera impresa senza freni!

Che cosa è cambiato maggiormente?
Prima si dava molta importanza all'estrema precisione sul lavoro, mentre oggi si deve fare tutto in fretta. Quando lavoravo a Ostermundigen non c'era ancora nessun bus che collegava il quartiere periferico di Rüti e quindi dovevamo trasportare tutto con la bici. Di tanto in tanto ci concedevamo quindi una birretta e non di rado al ritorno ci capitava di finire fuori strada perché non avevamo preso bene la curva! Oggi sarebbe impensabile.

È stato morso spesso da un cane?
Ogni sette anni. Se un cane si lascia accarezzare non bisogna pensare di essere suo amico, perché non appena ci si volta ce lo si ritrova subito alle calcagna.

E ora si godrà la meritata pensione?
Sono contento di aver raggiunto questo traguardo anche se desidero continuare ancora qualche annetto. Insieme alla mia compagna ho acquistato una casetta in Ticino dove vorremmo andare il più possibile con la nostra Harley. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

Tecnologia dell'informazione
Schmutz Jürg, Bern

Posta Immobili, Management e Servizi
Baudin Didier, Arzier
Hauser Robert, Näfels

Finanze e Acquisti gruppo
Affolter Beat, Bern
Leu Rudolf, St. Gallen

PostMail
Ackermann Josef, Vilters
Bänninger Hans-Jörg, Embrach
Binder Markus, Bad Zurzach
Breu Alois, Neukirch
Bugini Heinz, Zürich-Mülligen
Bühlmann Josef, Hochdorf
Desarzens Jean-Claude, Echallens
Desgalier Daniel, Vevey
Exer Hans Felix, Würenlingen
Fischer Emil, Winterthur
Frischknecht Werner, Weinfelden
Gassmann Anton, Rothenburg
Gentner Ulrich, Bäretswil
Gretillat Henri Constant, Eclépens
Gschwend Fritz, Kreuzlingen
Guignard Jean-Daniel, Apples
Hauser Robert, Mollis
Heiniger Fritz, Turgi
Hitz Pius, Nussbaumen
Hürlimann Georges, Zürich
Kölla Martin, Schaffhausen
Kunz Harry, St. Gallen
Ledergerber Walter, Bern
Leuenberger Philippe, Delémont
Lichtsteiner Hans-Peter, Luzern
Lüthold Marcel, Baar
Moll Peter, Härkingen
Müller René, Zürich
Paroz Jean-Marc, Tramelan
Räber Ronald, Zürich
Renggli Josef, Basel
Roth Ernst, St. Gallen
Schaller Jean-Louis, Basel
Schmid Eugen Samuel, Frauenfeld
Schoch Werner, Aadorf
Schwyter Kurt, Kaufdorf
Stocker Mathis, Bad Ragaz
Studer Anton, Brugg AG
Traber Peter, Härkingen
Trummer Christian, Kirchberg BE
Unternährer Albert, Kriens
Vallélian Claude, Charmey

PostLogistics
Büchel Alfons, Zürich
Häfliger Roland, Mägenwil
Heidelberger Markus, Baar
Item Christian, Effretikon
Landolt Pius, Rothenburg
Lugeon Claude-Alain, Daillens
Marty Franz, Rothenburg
Voser Hans Wilhelm, Bern
Zwahlen Werner, Ostermundigen

Rete postale e Vendita
Alder Hans-Ulrich, Tägerwilen
Bühler Rudolf, Thierachern
Bürgler Bruno, Riniken
Huber Rolf, Olten
Kümmerli Ulrich, Nürensdorf
Lanz Andreas, Herzogenbuchsee
Müller Markus, Bern
Paratte Marcel, La Chaux-de-Fonds
Perrod Alain, Bern
Righetto Reto, Bürglen TG
Rohrbach Paul, St-Imier
Steiger Paul, Dübendorf
Wittwer Johannes, Biglen

AutoPostale
Dubach René, Le Crêt-du-Locle
Imper Markus, Engelburg

SecurePost
Niederhauser Fritz, Oensingen

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Kohler Rolf, Bern

Posta Immobili, Management e Servizi
Feusi Johann, Rapperswil SG

Personale
Schwarz Kurt, Aarau

PostMail
Albisser Bruno, Büren an der Aare
Altorfer Beat, Glattbrugg
Amrein Walter, Willisau
Bagnoud-Karlen Liliane, Sion
Bättig Paul, Kriens
Baumgärtner Urs, Härkingen
Blaser Alfred, Interlaken
Bögli Martin, Bern
Bösiger Hansrudolf, Hasle-Rüegsau
Buchmüller Bernhard, Härkingen
Bühler Daniel, Härkingen
Camenisch Irma, Ilanz
Eberhard Irene, Pfäffikon ZH
Etter Peter, Laufen
Fedi Armin, Bischofszell
Feusi Johann, Rapperswil SG
Frischknecht Hans, Herisau
Gloor Markus, Härkingen
Gloor Rudolf, Lenzburg
Hachen Erika, Olten
Heiniger Ulrich, Rothrist
Hess Werner, Huttwil
Hiltbrunner Otto, Zofingen
Huber Walter, Zürich
Husi Urs, Aarburg
Jungblut Kurt, Reinach BL
Kaiser Werner, Winterthur
Kellenberger Max, Brunnadern
Kuster Stefan, Rapperswil SG
Lacher Kurt, Pfäffikon SZ
Läuppi Peter, Lenzburg
Ledermann Friedrich, Männedorf
Lienhard Ulrich, Zürich
Locher Urs, Kerzers
Mathis Walter, Luzern
Meier Erich, Aarau
Meier Rudolf, Zwingen
Mosberger August, Siebnen
Rappo Bruno, Bern
Reber Beat, Oey
Reding Kurt, Pfäffikon SZ
Rinaldi Roland, Altstätten
Ritz Danielle, Biel/Bienne
Rufer Walter, Ostermundigen
Schneeberger Robert, Kloten
Schneider Armin, Wil
Schneider Richard, Bern
Schwarz Gerhard, Bern
Schweizer Heinz, Basel
Sollberger Hans, Herzogenbuchsee
Stadelmann Anton, Baar
Stämpfli Hans Jürg, Bern
Steiner Bruno, Adliswil
Suter Paul, Brunnen
von Wyl Beat, Kriens
Weder Anton, Schaffhausen
Wyss Oswald, Zürich-Mülligen

PostLogistics
Bollhalder Rolf, St. Gallen
Bucher Hans, Baar
Huber Anton, Härkingen
Kauer Roland, Thun
Lengacher Marcel, Thun
Moser Fritz, Ostermundigen
Mulle Kurt, Frauenfeld
Steiner Marcel, Daillens

Rete postale e Vendita
Degiampietro Silvio, Baden
Fischer Marianna, Fahrwangen
Fleury Christian, Orpund
Flückiger Andreas, Wynigen
Furrer Ulrich, Olten
Hirsig Hanspeter, Wengen
Hischier Richard, Susten
Hürzeler Marianne, Wangen an der Aare
Imhasly Damian, Brig
Koller Markus, Rorschach
Neuhaus Markus, Genève
Odermatt Guido, Oberägeri
Ojalvo Kündig Ruth, Gibswil-Ried
Rölli Johannes, Thusis
Schneeberger Urs, Bern
Schneider Patricia, St-Blaise
Stebler Ruth, Basel
Stieger Erich, Zürich
Streit Roger, Niederscherli
Tuchschmid Bruno, Wil
Uebersax Kurt, Lausen
Ulrich Gertrud, Oberstammheim
Vils Heidi, Greifensee
Wihler Rita, Buchs SG
Zimmermann Irene, Suhr

PostFinance
Amstutz Martin, Bern
Fankhauser Pauli Brigitte, Bern
Hess Hanspeter, Bern
Oppliger-Schmid Beatrice, Münchenstein

AutoPostale
Camenisch Irma, Ilanz
Ruffner Retus, Chur

Swiss Post Solutions
Grossenbacher Ruth, Bern
Klaus Hanspeter, Zürich
Strauss Rolf, Bern

Tanti auguri!

95 anni

Caluori Josy, Altdorf UR (30.05.)
Dietiker Max, Zürich (25.05.)
Früh Walter, Wittenbach (12.05.)
Höchner Robert, Rheineck (02.05.)
Wasser Ernest, Les Brenets (11.05.)
Wüthrich Hans, Birsfelden (18.05.)

90 anni

Baumann August, Zürich (31.05.)
Dupasquier Gaston, Bulle (18.05.)
Fiechter Hans, Thun (02.05.)
Knecht Walter, Zollikon (08.05.)
Lötscher Alois, Schachen (31.05.)
Reichlin Ida, Unterägeri (13.05.)
Rey Ruth, Oulens-sur-Lucens (03.05.)
Roth Guido, Mühlethal (23.05.)
Savary Marc, Payerne (11.05.)
Steiner Mina, Zollikofen (15.05.)
Wagner Julius, Muttenz (27.05.)

Pensionamenti

Posta Immobili, Management e Servizi
Aloise-Iorio Gnischi Ida, Lucens
Bianchi Giuseppina, Silvaplana
Gehrig Therese, Gümligen
Jud Guido, Weesen
Probst Therese, Balsthal
Stäheli Esther, Bern
Zanni Rosetta, Bern

PostMail
Bähler Arnold, Grenchen
Bühler Elise, Oey
Bürgisser Brigitte, Berikon
Casanova Pietro, Basel
Cucco Beatrix, Zürich-Mülligen
Epiney Paul, Bern
Giannotta-Del Monte Rita, Genève
Hort Bruno, Spreitenbach
Kobelt Hanspeter, Gossau SG
Lavagno Milena, Faido
Loher Johanna Agatha, Zürich-Mülligen
Maendly Bernard, Carouge
Marmy-Rey Anita, Fétigny
Mathis Anton, Stans
Meier Marianne, Andelfingen
Monnet Marlène, St-Prex
Monnet Raymond, Lausanne
Müller Heidi, Döttingen
Oswald Esther, Chur
Peter Regina, Rafzerfeld
Petter Raymond, Le Mont-sur-Lausanne
Rangoni Flavio, Savosa
Reichle Sonja, Märwil
Roth Ernst, St. Gallen
Röthlisberger Michael, Bern
Schröder Ruth, Romanshorn
Sciboz Jean-Marie, Fribourg
Stähli Martin, Zürich
Stieger Hubert, Gossau SG
Stocker Bruno, Regensdorf
Stoffel Ursus, Visp
Stössel Elisabeth, Rapperswil
Waespe Hans, Gossau SG
Walker Benjamin, Zug
Weber Usanee, Härkingen
Zaugg Lothar, Luzern

PostLogistics
Bürgi Robert, Frauenfeld
Christen Edwin, Biel/Bienne
Crottet Paul, Givisiez
Müller Pascal, Givisiez
Reber Jürg Erich, Frauenfeld

Rete postale e Vendita
Alder Hans-Ulrich, Tägerwilen
Baillifard Anne-Lyse, Morgins
Bauder Christian, Biel/Bienne
Bruggisser Brigitte, Gelterkinden
Buchmann Lisbeth, Wetzikon
Canepa Claudia, Mezzovico
Christen Marietta, Luzern
Dumas Adelaïde, Romanel-sur-Lausanne
Dürig Esther, Riggisberg
Emmenegger Harrat Edith Ursula, Perly
Fläcklin Hedi, Adligenswil
Hofstetter Ruth, Brügg BE
Hug Rosa, Meiringen
Jud Guido, Weesen
Lehnherr Josiane, Neuchâtel
Linder Monique, St-Imier
May Christine, Verbier
Meier Antonietta, Märstetten
Meloni Antoinette, Bulle
Meyer Marianne, Engelberg
Nicollier Marlis, Affoltern am Albis
Pletscher Bruno, Beringen
Rüede Maria, Kirchberg SG
Schläppi Myriam, Schönried
Steiger Prisca, Langenthal
Tarantino Rita, Wollerau
Tobler Verena, Neuenegg
Trösch Marta, Basel
Wächter Elda, Maroggia
Walker Marlies, Uster
Wiederkehr René, Wollerau
Wyss Erika, Bern

PostFinance
Bollinger Ernst, Bern
Järmann-Schröder Gisela, St. Gallen
Mayr Günther Georg, Zug
Moret-Oberson Germaine, Bulle

AutoPostale
Ackermann André, Develier
Meier Gerhard, Endingen
Stocker Ernst, Möhlin
Suter Werner, Möhlin

Mobility Solutions
Gilgen Willy, Bern

Swiss Post Solutions
Bürgi Hedy, Kriens
Fischer Ursula, Kriens

85 anni

Allemann Elisabeth, Wiedlisbach (15.05.)
Bernet Adelheid, Wagen (10.05.)
Berta Sonja, Amsoldingen (22.05.)
Bovet Claude, Arnex-sur-Orbe (14.05.)
Branger Andrea, Davos Glaris (19.05.)
Brüsch Eduard, Zürich (11.05.)
Bulliard Jean, Fribourg (15.05.)
Chabloz Alix, Aigle (27.05.)
Dayen Pierre-Andre, Aven (11.05.)
Fligr Joseph, Bern (22.05.)
Fricker Therese, Ostermundigen 2 (24.05.)
Gasser Willi, Ipsach (01.05.)
Gerber Veronika, Bern (01.05.)
Gresele Paulette, Richterswil (20.05.)
Grunder Arthur, Kirchberg BE (22.05.)
Haeller Maria, Luzern (17.05.)
Hakios Kurt, Arbon (06.05.)
Heiniger Rudolf, Basel (30.05.)
Jaggi Jean, Yverdon-les-Bains (30.05.)
Keiser Annelies, Reitnau (22.05.)
Leresche Jean-Paul, La Conversion (28.05.)
Michel Albert, Urtenen-Schönbühl (29.05.)
Moser Willy, Steffisburg (12.05.)
Müller Germaine, Fontenais (29.05.)
Ottiger Adelheid, Luzern (17.05.)
Overney Georges, Granges-Paccot (05.05.)
Pedrazzoli Erich, Zürich (18.05.)
Raby Mariette, St-Blaise (15.05.)
Rappaz Simone, Genève (05.05.)
Schudel Hulda, Winterthur (31.05.)
Schütz Ernst, Bern (10.05.)
Spinnler Theo, Bubendorf (13.05.)
Studer Sophie, Oberbuchsiten (15.05.)
Troxler Hans, Hochdorf (22.05.)
Valnegri Paolina, Comano (18.05.)
Veeser Pierre, Echallens (15.05.)
Wagner Anton, Goldach (15.05.)
Weissenberger Sonja, Zürich (20.05.)
Wiesmann Hugo, Bischofszell (05.05.)
Wüthrich Fritz, Bern (30.05.)

80 anni

Aellig Hans, Kirchlindach (08.05.)
Amrein Hans, Willisau (10.05.)
Bachmann Albert, Neuchâtel (29.05.)
Balimann Heinz, Zofingen (05.05.)
Biffiger Marcel, Aigle (15.05.)
Blättler-Iten Wilhelm, Puplinge (02.05.)
Blöchlinger Hans, Zumikon (09.05.)
Borgeaud Heidi, Bournens (11.05.)
Boscacci Carla, Sonvico (21.05.)
Buser Bruno, Heiden (14.05.)
Coduri Leonardo, Genestrerio (09.05.)
Costa Antonio, Lausanne (13.05.)
Dazio Dolores, Peccia (05.05.)
Favey Paul-André, Pompaples (31.05.)
Favre René, Aigle (04.05.)
Fischer Hubert, Strengelbach (02.05.)
Fontana Georges, Wünnewil (30.05.)
Friedrich Lothar, Schlieren (30.05.)
Fuhrer Walter, Beatenberg (14.05.)
Gächter Konrad, Winterthur (26.05.)
Galli Carmen, Ponte Capriasca (22.05.)
Gasser Dora, Gallenkirch (03.05.)
Gubler Hansruedi, Unterkulm (08.05.)
Haas Luzius, Pagig (01.05.)
Hässig Walter, St. Gallen (10.05.)
Heldner Anita, Eyholz (19.05.)
Herren Hans, Murten (24.05.)
Höchli Franz, Klingnau (12.05.)
Josuran Karl, Goldach (11.05.)
Keller Rosmarie, Möhlin (05.05.)
Kläy Hans Benedik, Schinznach Dorf (08.05.)
Koller Roger, Genève (31.05.)
Krummenacher Alois, Schüpfen (20.05.)
Kunz Margrit, Zimmerwald (19.05.)
Lötscher Alice, Altdorf UR (07.05.)
Lüthi Rudolf, Reinach BL (05.05.)
Luy Jean, Charrat (05.05.)
Mathis-Christen Josef, Oberdorf NW (31.05.)
Meienberg Wilhelm, Zürich (03.05.)
Metraux Nelly, Prilly (28.05.)
Moser Jean-Pierre, Peseux (04.05.)
Neubauer Renate, Zürich (25.05.)
Reichmuth Roland, Epalinges (24.05.)
Scherer Albert, Muttenz (20.05.)
Schiesser Heinrich, Linthal (29.05.)
Schlatter-Gäumann Walter, Steffisburg (05.05.)
Schmidlin Othmar, Luzern (02.05.)
Schmied Alfred, Albligen (15.05.)
Sidler Guido, Basel (27.05.)
Stadelmann Siegfried, Ebikon (30.05.)
Tamagni Sergio, Giubiasco (13.05.)
Thoma Alfred, St. Gallen (25.05.)
Treichler Alfred, Hombrechtikon (09.05.)
Udry Lucien, Aven (24.05.)
Vögele Anton, Ottenbach (14.05.)
Volery Leon, Genève (22.05.)
Volken Georg, Glis (16.05.)
Winistörfer Vreni, Halten (22.05.)
Zurbuchen Hans, Finsterwald LU (01.05.)

75 anni

Aymon André, Sierre (31.05.)
Balleys-Darbellay Lucie, Bourg-St-Pierre (11.05.)
Bellot-Paris Josiane, Ollon VD (12.05.)
Bögli Ulrich, Laufen (20.05.)
Chappuis Jacques, Cossonay-Ville (03.05.)
Dierauer-Meier Erika, Zug (04.05.)
Ducommun Louis-Philippe, Zollikofen (24.05.)
Emery Agathe, Lens (08.05.)
Ernst Peter, Brienz (17.05.)
Figini Benigna, Vacallo (20.05.)
Frei Fritz, Heiden (06.05.)
Fruttaldo-Perillo Carmela, Genève (12.05.)
Gfeller Erwin, Bern (20.05.)
Goumaz Jocelyne, Vufflens-le-Château (16.05.)
Grandjean Marc, La Chaux-de-Fonds (13.05.)
Hagen Rosmarie, Hüttwilen (07.05.)
Hamrani-Remund Nelly, Hauterive (08.05.)
Hasler Max, Arbon (29.05.)
Hegner Gertrud, Vorderthal (05.05.)
Hofer-Lüdi Helen, Brügg BE (03.05.)
Hofmann Verena, Bern (05.05.)
Hübscher Walter, Hägglingen (02.05.)
Isler Kurt, Lutzenberg (28.05.)
Jaquier-Rotzetter Gilbert, Savièse (11.05.)
Kenel Franz, Baar (03.05.)
Kläntschi-Dyg Inger, Urdorf (13.05.)
Kopp Klaus, Bern (03.05.)
Kopp Werner, Luzern (02.05.)
Lang Alois, Littau (08.05.)
Lehmann Peter, Bern (11.05.)
Meier-Belser Madeleine, Luzern (25.05.)
Müller Franz, Reussbühl (05.05.)
Müller-Stacher Wilhelm, Birsfelden (18.05.)
Müller-Stäubli Helene, Niederneunforn (23.05.)
Neuhäusler-Caluori Zenta, Tschiertschen (17.05.)
Pleisch Hans, Ascharina (01.05.)
Schirmer Hans, Reichenburg (25.05.)
Schleiss-Leuenberger Walter, Alpnach Dorf (20.05.)
Schmid-Zanoni Karl, Goldach (27.05.)
Schori Peter, Spiegel b. Bern (11.05.)
Schranz Erika, Seftigen (29.05.)
Stecher Hugo, Chur (28.05.)
Stucki Ernst, Bleiken b. Oberdiessbach (23.05.)
Suà Gabriella, Castione (23.05.)
Suter Josef, Kriens (11.05.)
Trachsel Hans, Ostermundigen (19.05.)
Treichler Otto, Hombrechtikon (10.05.)
Verga Ghisletta Mauro, Stabio (15.05.)
Vögeli-Zahno Anton, Hägendorf (24.05.)
Wäfler Samuel, Wiler b.Utzenstorf (02.05.)
Woodtli-Fretz Peter, Rothrist (24.05.)
Würgler Bruno, Obergerlafingen (31.05.)
Wyss-Stoll Yvonne, Utzenstorf (28.05.)

Cerchiamo proprio voi!
Compiete quest'anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2015? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come Christian Trummer (p. 29) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale? Allora cherchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo redazione@posta.ch e/o per lettera a:

La Posta Svizzera SA
redazione «la Posta» (K11)
Viktoriastrasse 21
3030 Berna

Condoglianze

Personale attivo
PostMail
Hitz Pius, Nussbaumen AG, geb. 1954

Swiss Post Solutions
Bopp Marcel, Zürich, geb. 1962

Pensionati
Ambühl Gottlieb, Ebnat-Kappel (1934)
Bächli Arnold, Brugg AG (1917)
Bamert Johann, Dietlikon (1926)
Barraud Henri, Lausanne (1924)
Baumann Rudolf, Hirzel (1933)
Blaser Otto, Rüderswil (1925)
Blauner Hans, Münsingen (1920)
Brasey Georges, Morges (1946)
Büchli Urs, Muralto (1942)
Bühlmann Anton, Lachen SZ (1923)
Devènes Marc, Fey (Nendaz) (1929)
Disch Jakob, Stels (1921)
Dutler Heini, Zürich (1935)
Eberle Josef, Chur (1922)
Eyer Johann, Naters (1922)
Fäh Elisabeth, Schänis (1923)
Farquet Valentin, Martigny (1924)
Fries Ernst, Hallau (1928)
Gerber-Schenk Rosmarie, Balsthal (1941)
Grand Francis, Semsales (1920)
Gyger Adolf, Frankreich (1941)
Hirt André Jean, Val-d'Illiez (1923)
Holderegger Karl, Scheid (1928)
Hort Willy, Zollikon (1926)
Huber Anna, Kollbrunn (1924)
Inderbitzin Heidi, Küssnacht am Rigi (1933)
Jacot Fernand, Himmelried (1942)
Jaggi Violette, Apples (1928)
Jegge Fridolin, Möhlin (1937)
Joly-Christeller Rosemonde, Genolier (1948)
Jordi Kurt, Grenchen (1931)
Keller Karl, Zürich (1923)
Kindschi Andrea, Schiers (1947)
Kissling Otto, Obergösgen (1941)
Koletsis Periklis, Zürich (1933)
König Ernst, Ostermundigen (1936)
Krebs Max, Basel (1929)
Kummer Roland, Bern (1931)
Lander Josef, Wölflinswil (1942)
Lasternas Maruccia, Genève (1950)
Lavagetti Delio, Bigorio (1929)
Lustenberger Anton, Biel/Bienne (1934)
Mauro-Terranova Annunziata, Savosa (1948)
Meier Heidi, Schlieren (1945)
Minder Johannes, Oschwand (1931)
Monney Alphonse, Châtel-St-Denis (1930)
Montandon Roland, Hauterive NE (1930)
Müller Hans-Werner, Biel/Bienne (1926)
Neuhaus Ulrich, Basel (1949)
Noser-Bettschen Josefine, Zürich (1930)
Pabst Anton, Riehen (1924)
Pfister Otto, Ebmatingen (1929)
Pollini Maria, Castione (1938)
Praz Denis, Sion (1929)
Raschle Rosa, Bütschwil (1940)
Rechsteiner Hans, St. Gallen (1935)
Revaz Georges, Froideville (1926)
Riedi Barbara, Giubiasco (1935)
Rölli Rudolf, Kriens (1924)
Ropraz-Ballif Marinette, Villaz-St-Pierre (1954)
Roth Walter, Bern (1924)
Ruchti Johann, Rapperswil BE (1930)
Rusch Josef, Gonten (1933)
Schmid Alfred, Gelterkinden (1941)
Schmuki Hildegard, Kirchberg SG (1928)
Simandl Jindrich, Belp (1944)
Sonderegger Ida, Oberhofen TG (1923)
Steiger Othmar, Wil (1945)
Trachsel Karl Johann, Münchenbuchsee (1931)
Trepp Enrico, Cinuos-chel (1934)
Trost Hans, Alchenflüh (1926)
Vuillème Humbert, Neuchâtel (1944)
Wittwer Hans, Zürich (1923)
Wüthrich Annemarie, Zürich (1934)
Zbinden Kurt, Kernenried (1930)

© Alessandra Leimer

Semplicità e sistema
La nuova vision della Posta

Il mio contributo alla vision

«Questa vision corrisponde perfettamente alle mie aspettative nel mio ambito di competenza: la protezione degli introiti di PostMail. È mia intenzione rendere le procedure d'impostazione più semplici per i clienti e i collaboratori grazie a un sistema e a processi più efficienti. Voglio ispirarmi ai principi della vision anche nella gestione progetti, per capire quali sono i buoni progetti da sviluppare e garantirne l'implementazione. Semplicità e sistema: uno slogan che ispira e motiva i nostri collaboratori!»

Frédéric Balet
Responsabile Post Mail 40 Services, Berna

pww.post.ch/vision